

## l'intervista



### Italo Tripi

Segretario  
della Cgil  
Sicilia

## EMERGENZA PREVEDIBILE

«**P**urtroppo avevamo ragione». È l'amaro commento di Italo Tripi, segretario siciliano della Cgil, avversario della politica sui rifiuti del governatore Cuffaro.

#### **Da cosa nasce l'emergenza?**

Dalla follia dei 27 ambiti territoriali, che hanno fatto crescere a dismisura l'indebitamento, e dall'assenza di una seria politica regionale sui rifiuti. Avevamo chiesto al precedente governo di modificare il piano e di centrarlo sulla differenziata. A sostegno di questa nostra tesi portavamo l'esorbitante incremento delle tariffe che hanno fatto scoppiare veri e propri moti popolari. È questa la conseguenza di un piano tutto centrato sui termovalorizzatori, come unico strumento per chiudere il ciclo dei rifiuti.

#### **Come si risolve la crisi?**

Ci vuole un nuovo piano, prima che le discariche si riempiano. E bisogna ristabilire la responsabilità dei Comuni, rimettendoli nelle condizioni di svolgere la propria funzione di controllo.

#### **Il ministro Prestigiacomo rilancia i termovalorizzatori. Che ne pensa?**

Quei termovalorizzatori sono sproporzionati nelle dimensioni, funzionali a un sistema che non solo prevede di bruciare tutti i rifiuti prodotti in Sicilia, ma propone di importarne. Inoltre il governo deve sapere che senza reintrodurre il Cip6 (i contributi pubblici per l'energia rinnovabile fino a pochi mesi fa straordinariamente concessi anche ai termovalorizzatori, ndr), abolito dal governo Prodi non c'è più la convenienza industriale a costruirli. Noi crediamo che la Sicilia debba dotarsi di un nuovo piano, seguire un altro modello, lanciare una nuova frontiera. Porsi l'obiettivo del riciclaggio al 100 per cento. ■